

◆ *Lo hanno trovato i Carabinieri intorno alla mezzanotte di ieri vicino a un casello dell'autostrada Milano-Serravalle. Si conclude così il sequestro-lampo: era stato rapito martedì*

Libero Fabio Tacchinardi Non è stato pagato alcun riscatto

D'Ambrosio: «Sta bene. Complimenti a tutti»
Il ministro Bianco: «Grazie a magistrati e forze dell'ordine»

MILANO Fabio Tacchinardi, il titolare di un'impresa di import-export sequestrato martedì sera davanti alla sua casa nel centro residenziale Milano 3, è stato trovato ieri sera sull'autostrada Milano-Serravalle in territorio del comune di Tortona. Tacchinardi, 34 anni d'età, responsabile della «Cappelletti spa» fondata dal padre Pierluigi, è stato prelevato da un pattuglia dei Carabinieri del nucleo provinciale di Milano.

La famiglia del giovane imprenditore lombardo non ha quindi pagato alcun riscatto. È stato trovato in una zona battuta dai carabinieri che avevano circoscritto l'area dalla quale erano partite le telefonate alla famiglia con le richieste di riscatto. Nelle prime ore successive al rapimento gli inquirenti avevano subito pensato ad un cosiddetto «sequestro lampo», anche per l'esiguità del riscatto richiesto, ottocento milioni.

Raccolto da una pattuglia dei carabinieri nei pressi del parcheggio di un ipermercato che si trova vicino al casello autostradale, Fabio Tacchinardi è stato poi condotto al Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, a Milano, in via della Mosco-

va, dove si trovava anche il pubblico ministero, Ilda Boccassini, che ha condotto l'inchiesta sul rapimento del giovane imprenditore. Tacchinardi è entrato dentro il Comando dell'Arma poco prima dell'una di notte.

L'imprenditore ha detto di aver avuto una colluttazione con i suoi rapitori al momento dell'aggressione. Per questo le sue condizioni fisiche sono buone ma non ottime. È rimasto rinchiuso in un casolare nei pressi dello svincolo di Tortona sull'autostrada Milano-Serravalle dal quale è uscito da solo dopo essere stato abbandonato dai suoi carcerieri. Il casolare era stato individuato oggi dai Carabinieri che avevano compiuto alcune perquisizioni nei pressi. Sarebbe stato proprio questo a convincere i rapitori ad abbandonare l'ostaggio. Una volta libero, Tacchinardi si è recato in un'abitazione dalla quale ha chiamato i Carabinieri.

«Dopo la notizia del ritrovamento che ho appreso dai vertici delle forze dell'ordine voglio esprimere un sentimento di gioia e di felicità a Tacchinardi e ai suoi familiari». Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, il quale ha espresso an-

che «un ringraziamento per il massimo impegno dimostrato dalla magistratura e delle forze dell'ordine, che hanno immediatamente stretto il cerchio delle indagini». Per il ministro dell'Interno l'auspicio «è che ora siano prontamente individuati i responsabili del sequestro di persona».

«Le notizie sono poche e frammentarie - ha dichiarato a caldo

ILDA BOCCASSINI
La pm che ha coordinato le indagini lo ha accolto nella caserma di via Moscova

Anche se denunciato con minor risalto rispetto ai rapimenti tradizionali, in realtà il fenomeno dei sequestri lampo a scopo di estorsione va avanti da almeno 35 anni, e in questi ultimi tempi si è intensificato. Uno dei casi più clamorosi e lontani nel tempo ebbe per protagonista suo



L'azienda della famiglia Tacchinardi

malgrado il piccolo Paolo Ratti, rapito per poco più di una giornata, nel 1963 a Milano. Analoga sorte toccò nel 1975 ad un bambino addirittura ancora in fasce, Francesco Fabio Misti, di sette mesi, che rimase nelle mani dei rapitori per una giornata.

Nel dicembre del 1991 rimase anch'essi per poco meno di due giorni nelle mani dei rapitori il piccolo Francesco Rea di 8 anni e la signora Anna Rita Bartolucci di Terni. Nel 1992 fu poi il turno di Franco Forte, il figlio di un imprenditore pugliese, prelevato ad Altamura e liberato nello spazio di poche ore.

In tempi più recenti, le bande di criminali hanno preso di mira soprattutto direttori di banca e di uffici postali, nei cui confronti hanno adottato la tattica del sequestro lampo dei familiari, in modo da poter accedere in tempi rapidissimi e con pochi rischi al denaro contenuto nelle casseforti di banche e poste. Il 29 gennaio 1998 a Bari sono stati sequestrati moglie e figlio del direttore di una filiale della Banca Commerciale. Il 2 luglio dello stesso anno a Giovinazzo (Bari), il direttore della Carime è stato sequestrato di notte in casa con moglie e figlio.

Il 22 ottobre, sempre del 1998, nella capitale il direttore di una filiale della Banca di Roma è rimasto prigioniero per tutta la notte. La mattina dopo i rapitori lo hanno liberato dopo essersi fatti consegnare 300 milioni. Il 10 dicembre '98, ancora a Roma, sono stati sequestrati un direttore di banca e i figli. 250 milioni il bottino dei rapitori.

Il 28 gennaio 1999 a Palermo, viene sequestrata senza successo la figlia del direttore di una filiale della Banca Commerciale. L'11 giugno vittima del rapimento lampo sono la moglie e i due figli del direttore di un'agenzia della Banca di Roma. Bottino, 200 milioni. Il 2 novembre a Caglionone (Nu) vengono rapiti il direttore di una filiale del Banco di Sardegna, e la famiglia. Riscatto di 500 milioni. Il 6 dicembre, ancora in Sardegna, a Villagrande Strisali (Nuoro), vengono rapiti senza successo il direttore dell'ufficio postale e la figlia. Ma non c'è pace in Sardegna: il 13 dicembre a Barisardo, in provincia di Nuoro, vittima del sequestro lampo è il direttore dell'Ufficio postale. Due giorni dopo, a Roma, fallisce infine il rapimento-lampo di un capitano dell'Aeronautica e della moglie.

CRIMINALITÀ

Omicidio a Cologno Monzese: ucciso un ragazzo di 25 anni

COLOGNO MONZESE (MILANO) Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola ieri sera a Cologno Monzese, comune alle porte di Milano. L'uomo, di cui in un primo momento non sono state rese note le generalità, è stato ammazzato in via Milano poco prima di mezzanotte. Sul posto si sono recati i carabinieri di Monza e il magistrato di turno in Procura. Successivamente la vittima è stata identificata: si tratta di un giovane incensurato, Alessandro Alvarez, 25 anni. Sulla base delle prime indagini dei carabinieri, sembra che il giovane frequentasse ambienti di estrema destra. È morto

sul colpo, prima dell'arrivo dei soccorsi. L'agguato è avvenuto in una strada poco illuminata della periferia industriale di Cologno. La vittima era su uno scooter. Non ci sono testimoni dell'omicidio. A dare l'allarme è stata una passante che ha chiamato il «112». Contro il giovane l'assassino o gli assassini hanno sparato almeno tre colpi di pistola. La zona scelta dall'agguato è poco illuminata e di scarso passaggio. Gli investigatori non escludono che la vittima avesse un appuntamento con una persona che conosceva. Nessuna rivendicazione è stata avanzata.

Prima Conferenza Nazionale dei DS

SCONFIGGERE IL RACKET E L'USURA

Presiede
Maria Rosaria Del Regno
responsabile Viveresicurt
Napoli

Intervengono:

Nicola Oddati

Segretario DS Napoli

Gianfranco Nappi

Segretario DS Campania

Lino De Guido

Presidente Nazionale

Viveresicurt

Pino De Luca

Presidente Federazione

Associazioni Antiracket

Tano Grasso

Commissario Nazionale

Antiracket e Antiusura.

Carlo Leoni

Responsabile nazionale DS

giustizia-sicurezza

Marco Venturi

Presidente Nazionale

Confesercenti

Pier Luigi Vigna

Procuratore Nazionale

Antimafia

Massimo Brutti

Sottosegretario Ministero Interno

Partecipano:

Lucio Barone Lumaca

Gianni De Luca

Lorenzo Diana

Vincenzo Di Sarno

Mario Gatto

Lello Ricciardi

Vincenzo Siniscalchi

Conclude

Walter Veltroni

Segretario Nazionale DS

Napoli, lunedì 6 marzo 2000, ore 16.30
Cinema Modernissimo, via Cisterna dell'olio



Gruppo DS - L'Ulivo alla Camera dei Deputati



Škoda Fabia
La nuova Classe. Da Škoda.

Nasce Fabia. Nasce una nuova classe di auto per una nuova classe di automobilisti, per chi cerca il comfort di berline di categoria superiore in una vettura compatta e dinamica. Fabia è la sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia. È un modo nuovo di concepire l'auto e di realizzarla, grazie a processi produttivi d'avanguardia. Venite a scoprirla dal Concessionario a voi più vicino, venite a scoprire la nuova classe. Da Škoda.



www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

ab Autocentri Balduina

Via Vertunni, 72 (G.R.A.uscita 15 - La Rustica) Tel.06.22.70.06.775 ; Via Alberini, 5 - Tel.06.87.13.76.61

Nuovo Centro : Piazza Mazzaresi, 2

